

# BARC<sup>®</sup>CHE

ENGLISH TEXT

MONTHLY INTERNATIONAL YACHTING MAGAZINE

## Cover

*Cranchi Settantotto*

## Gigayacht

*Black Pearl Oceanco 106 M*

## Focus

*The Invisible Yacht*

## People

- Stefano Faggioni
- Chiara Maci
- Chiara Soldati

1993-2020  
**27** Years  
BARCHE

## The Idea Factory

- *Project Sparta* by Heesen
- *Amaala*

## Boats

- Maxi Dolphin *MD 62*
- Menorquin *54FB*
- Bénéteau *MC 52*
- Lomac *Adrenalina 10.5 Limited Edition*

## Companies

Viraver



TEST

164

25.15m

CRANCHI SETTANTOTTO

# Pure ESSENCE

*Cranchi Settantotto*, disegnata da Christian Grande, è una barca che esprime perfettamente l'essenza del made in Italy, dove l'equilibrio delle forme e la cura dei dettagli si fondono con la qualità costruttiva e le sue doti nautiche

The *Cranchi Settantotto*, designed by Christian Grande, is a boat that epitomises Italian manufacturing, combining perfectly balanced forms and attention to detail with the excellent build quality <sup>165</sup> and sailing performance

*by Francesco Michienzi*



IL MADE IN ITALY È UN VALORE ASSOLUTO E GLOBALE, RICONOSCIUTO DAGLI USA AL GIAPPONE, e percepito come qualcosa di bello, sofisticato, curato, che accomuna tante produzioni italiane, nel nostro caso, quella nautica. Il mondo apprezza la qualità dei nostri prodotti, intesa come il lavoro ben fatto, la bellezza, l'autenticità e la forza evocativa che genera le emozioni, i driver per l'acquisto. Saper suscitare emozioni è un'arma in più per essere vincenti in tutti i mercati, e proprio su tutti questi aspetti hanno puntato gli uomini e le donne della famiglia Cranchi quando hanno immaginato l'ammiraglia del loro cantiere. In un mercato sempre più affollato era necessario puntare su un prodotto ben fatto, bello e non banale in grado di trasmettere il desiderio di possederlo già al primo sguardo suscitando appunto una grande emozione. Ma soprattutto che non fosse effimero. Una barca fatta per durare oltre le mode. Tema complesso da affrontare che il designer Christian Grande ha declinato con l'intelligenza e l'equilibrio che gli sono proprie e che ci racconta. «Per noi, ogni progetto è il banco di prova di competenze

Il *Settantotto* può essere arredato secondo una delle quattro proposte di interior design concepite da Christian Grande insieme al Centro Studi Ricerche di Cranchi Yachts.

The *Settantotto* comes with a choice of four interior design proposals created by Christian Grande and Cranchi Yachts' Research Centre.







*maturate in ambiti anche molto eterogenei. La contaminazione di questi ambiti genera continuamente nuovi spunti e guida il nostro agire verso questioni che non consideriamo più solamente di stile, ma piuttosto di metodo. Il respiro degli spazi di bordo del Cranchi Settantotto ci ha sospinto verso una progettazione di matrice schiettamente architettonica, che impiega elementi di arredo freestanding e finiture non ancora convenzionali nella nautica, come cristalli retroverniciati e rivestimenti in tessuto per le pareti. Ampie aperture mettono in relazione il fuori e il dentro, integrando nel disegno la luce naturale e l'elemento mare». Grazie al suggestivo gioco di cromatismi tra struttura e sovrastruttura, che risulta visivamente alleggerita, le linee del Settantotto si presentano filanti e sinuose e amplificano gli ambienti ampi e i volumi generosi degli interni, perfettamente illuminati dalla luce naturale come suggerito dalle simmetriche sottrazioni nello scafo a livello del main e del lower deck.*

L'architettura navale del Settantotto è di Aldo Cranchi, che ha sempre fatto dell'efficienza idrodinamica un must imprescindibile, e anche in questa barca si

The decor on this boat, inspired by the city of Venice, features orange leather, lacquer, warm-colored marble, mirror glass producing amber reflections, and vibrant contrasts between the shiny and matte surfaces.

confirma lo studio attento di tutti gli aspetti tecnici e costruttivi. Abbiamo avuto il piacere di provare l'ammiraglia, progettata in categoria A, al Cranchi Test Center Italo Monzino di San Giorgio di Nogaro. Dalla plancia di comando, dotata di tre schermi Garmin, controlliamo tutti i dati relativi ai motori, la navionica e il sistema domotico di ultima generazione, basato sulla tecnologia Empirbus, che gestisce tutte le utenze e le funzioni della barca da qualsiasi monitor dell'unità, compreso quello che si trova nella cabina del comandante. Il Settantotto è lungo fuori tutto 25,15 metri, ha una lunghezza scafo di 23,26, un baglio massimo di 5,76 metri e un dislocamento a pieno carico di circa 60 tonnellate. La barca, grazie a tre motori Volvo Penta di 1.000 cavalli ciascuno e trasmissioni Ips 1350, ha un rapporto peso potenza di circa 20 chili per ogni cavallo disponibile. Un dato che potrebbe farci immaginare una navigazione lenta, ma, grazie a una carena efficiente, al giusto equilibrio dei pesi e alla corretta distribuzione delle masse, abbiamo registrato una velocità di 32,1 nodi. A bordo eravamo in sei persone con il 50 per cento di gasolio nei serbatoi.

Su questa barca il décor, ispirato alla città di Venezia, è caratterizzato da pelle arancione, laccati, marmi dai toni caldi, vetri specchianti con riflessi ambrati e da vivaci contrasti tra superfici lucide e opache.



CRANCHI SETTANTOTTO







*«I ponti esterni non sono concepiti come semplice appendice degli ambienti interni, ma acquistano autonomia ed identità attraverso l'uso di arredi e complementi personalizzati».*

*«The outside decks are not merely an extension of the inside spaces; instead they take on an identity of their own through the use of custom furniture and accessories».*  
Christian Grande



172



In mare il comportamento è eccellente con l'ondata che stacca ben indietro su una carena che è sorprendentemente reattiva ai cambi di direzione, precisa nelle traiettorie e molto morbida. E se la giornata del nostro test non era certo particolarmente impegnativa, con mare quasi calmo e assenza di vento, ci siamo comunque divertiti a passare sulle onde che avevamo prodotto noi stessi. Il risultato è stato ottimo: l'insieme della barca è molto solido, non ci sono scricchiolii o vibrazioni e si vive in una costante e rassicurante sensazione di compattezza. Ottimo il comfort a regime di crociera veloce, a 28 nodi. Interessante anche la curva dei consumi, quasi piatta sui 14 litri/miglio, dai 1500 giri/minut, quindi poco sopra l'entrata in dislocamento, fino ai 2100 giri e 24,6 nodi di velocità, l'ideale andatura di crociera economica. Il sistema Humphree garantisce la massima stabilità

e un assetto ideale allo yacht, sia in navigazione sia in rada, grazie a pinne stabilizzatrici in fibra di carbonio, interceptor a lame e centralina elettronica. Al termine della nostra prova ci siamo affidati al sistema di ormeggio di Volvo Penta che, con il joystick, consente di manovrare in tutta sicurezza senza bisogno di utilizzare il bow thruster di prua. Una postazione aggiuntiva in pozzetto, allestita con un altro joystick, ci permette di manovrare anche da poppa. I piani di ormeggio sono ben progettati e hanno la possibilità di avere due spring longitudinali grazie a due bitte ben dimensionate sul capo di banda.

Tecnicamente abbiamo potuto apprezzare tutte quelle doti che, conoscendo la storia del cantiere di Piantedo, non ci hanno sorpreso. Così come non ci hanno sorpreso le soluzioni stilistiche e funzionali adottate per l'organizzazione degli spazi a bordo.

Al flying bridge si accede agevolmente grazie a una comoda scala rivestita in teak come tutta la coperta della barca. Volumi ampi, eleganza e funzionalità sono la cifra distintiva anche del quadrato, dove sono distribuiti in modo ottimale cucina, salone e aree per il relax.

The flying bridge is easy to access via a convenient staircase, clad in teak to match the deck of the whole boat. Large volumes, elegance and functionality also characterise the ward-room, with the galley, saloon and relaxation areas optimally laid out.





La plancia è dotata di schermi Garmin, che permettono di controllare i motori, la navigazione e il sistema domotico basato sulla tecnologia Empirbus, che controlla tutte le utenze e le funzioni della barca da qualsiasi monitor dell'unità, compreso quello che si trova nella cabina del comandante.

The dashboard is equipped with Garmin screens that control the engines and navigation, as well as the home automation system, based on Empirbus technology, which handles all the boat's utilities and functions from any monitor on board, including the one in the captain's cabin.



Volumi ampi, eleganza e funzionalità sono la cifra distintiva anche del quadrato, dove sono distribuiti in modo ottimale cucina, salone e aree per il relax. Particolare non usuale per yacht di queste dimensioni è la presenza di un ulteriore bagno anche sul ponte principale. Sul main deck e sul fly, lo yacht offre grandi spazi all'aperto, con aree dedicate alla socialità e al relax sia a poppa sia a prua. A queste si aggiunge anche la spiaggia raggiungibile in modo sicuro e agevole. Dotata di un lift che le permette di alzarsi e abbassarsi e di traslare in avanti, la plancia può diventare un'immensa terrazza sul mare grazie alla superficie concessa dal vano garage rivestito in teak. Aprendo il portellone, si svela uno spazio ampio in cui la zona preposta all'alloggiamento di tender e moto d'acqua può essere separata dalla parte più vicina alla spiaggia dove possono collocarsi le chaise longue. I ponti esterni non sono concepiti come semplice appendice



Velocità max nodi  
Top speed knots

32.1

Autonomia mn  
Range nm

404

Rapporto peso  
potenza  
Mass  
outlet power

kg  
kW

27.2

Rapporto lung./larg.  
LW

4.3



## CRANCHI

Via Nazionale, 1319  
I-23010 Piantedo (SO)  
T. +39 0342 683 359  
sales@cranchi.it  
www.cranchi.com

**PROGETTO:** Ufficio Tecnico Cantiere

- Christian Grande (art direction) • Centro Studi Ricerche Cranchi (architettura navale)
- Aldo Cranchi (carena)

**SCAFO:** Lunghezza f.t. 25,15m • Lunghezza scafo 23,26m • Larghezza massima 5,76m • Dislocamento a vuoto 57.000 kg • Dislocamento a pieno carico 65.000 kg • Capacità serbatoio carburante 5.920 l • Capacità serbatoio acqua 1.250 l

**MOTORE:** 3 Volvo Penta D13 • Potenza 735 kW (1.000 cv) • 6 cilindri in linea • Alesaggio per corsa 131mm x 158mm • Cilindrata 12,8 l • Regime di rotazione massimo 2400 giri/minuto • Peso 2.458 kg

**CERTIFICAZIONE CE:** CAT A per 18 persone

**PREZZO:** € 3.360.000, Iva esclusa

**PROJECT:** Shipyards technical department

- Christian Grande (art direction) • Cranchi Research Center (naval architecture) • Aldo Cranchi (hull)

**HULL:** LOA 25.15m • Length 23.26m • Maximum beam 5.76m • Light mass displacement 57,000 kg • Full mass displacement 65,000 kg • Fuel tank volume 5,920 l • Water tank volume 1,250 l

**MAIN PROPULSION:** 3 Volvo Penta D13 • Outlet mechanical power 735 kW (1,000 hp) • 6 cylinders in line • Bore&Stroke 131mm x 158mm • Swept volume 12,8 l • Maximal rotational speed 2400/min • Weight 2,458 kg

**EC CERTIFICATION:** CAT A - 18 people

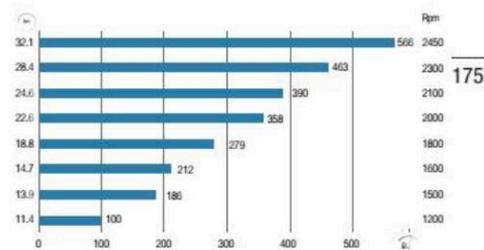
**PRICE:** € 3.360.000, Excl. VAT

## Condizioni della prova Conditions on test

Località//Place San Giorgio di Nogaro  
Mare//Sea state Calmo//Calm  
Vento forza//Wind speed 8 kn  
Direzione//Wind Direction NE  
Altezza onda//Wave height 0  
Persone a bordo//Number of people on board 6  
Combustibile imbarcato//Fuel volume on board 50%  
Acqua imbarcata//Water volume on board 100%  
Motore//Main propulsion 3 x Volvo Penta Ips 1350

Velocità in nodi  
Speed in knots

Consumi l/h  
Fuel consumption l/h



Litro miglio (velocità di crociera)  
l/na mi (Cruising speed)

14.8

Giri/min	Velocità kn	Consumi totali l/h	Consumi litro miglio	Autonomia mn	Rumore su scala A (in plancia) dB
Engine rotational speed 1/min	Boat speed in knots	Total Fuel consumption (as volume flow) l/h	Total Fuel consumption (as volume hanging) l/na mi	Range na mi	Sound level on scale A (at the dashboard) dB
1200	11.4	100	8.7	684	54.9
1500	13.9	186	13.4	448	56.9
1600	14.7	212	14.4	416	57.1
1800	18.8	279	14.8	404	59.1
2000	22.6	358	15.8	378	60.1
2100	24.6	390	15.8	378	61.6
2300	28.4	463	16.3	368	62.5
2450	32.1	566	17.6	340	64.5





TEST

The Cranchi *Settantotto* is based on a hull design by Aldo Cranchi and a partnership between designer Christian Grande and the engineers in the shipyard's technical department.

Il Cranchi *Settantotto* nasce sul progetto di carena di Aldo Cranchi e da una collaborazione tra il designer Christian Grande e gli ingegneri dello studio tecnico del cantiere.

success in any market, and the men and women in the Cranchi family drew on all these aspects when they set about coming up with the flagship boat for their shipyard. In an increasingly crowded market, they had to design a well-made, attractive and innovative product that was exciting enough to make people want to buy it as soon as they set eyes upon it. But above all, the boat couldn't be ephemeral, but instead had to transcend fashion – not an easy challenge. The designer Christian Grande, who instilled his design with the intelligence and balance for which he is renowned, spoke to us about his work: *«For us, every design we create is a testing ground for skills we have developed in a vast range of areas. The crossover from these fields is constantly creating new ideas, encouraging us to no longer think purely about style, but also about methodology. The scale of the spaces onboard the Cranchi Settantotto pushed us towards a design with an architectural mould, using freestanding furniture and finishes that are*

*not yet standard in the world of boating, such as back-painted glass and fabric-covered walls. Large openings create a relationship between inside and outside, integrating natural light and the seascape into the design».* The evocative interplay of colours between the structure and superstructure gives the latter a lighter appearance and gives the *Settantotto* a streamlined and curvy appearance, amplifying the large rooms and generous volumes of the interiors, which are bathed with natural light, as you would expect from the symmetrical cut-outs in the hull at the level of the main and lower decks. The naval architecture of the *Settantotto* is the work of Aldo Cranchi, who has always prioritised hydrodynamic efficiency, and this boat once again shows careful consideration of all technical and build-related aspects. We had the privilege of testing this flagship, category A boat at the Italo Monzino Cranchi Test Center in San Giorgio di Nogaro. The dashboard, equipped with three Garmin screens, controls everything related to the engines and navigation, as well as the cutting-edge home-automation system, based on Empirbus technology, which handles all the boat's utilities and functions from any monitor on board, including the one in the captain's cabin. The *Settantotto* has a total length of 25.15 metres, a 23.26-metre-long hull, a maximum beam of 5.76 m and a displacement when fully loaded of around 60 tonnes. Thanks to three 1,000 hp Volvo Penta engines and an IPS 1350 transmission system, the boat's power-to-weight ratio is around 20 kg for every available horsepower. This figure may suggest a sluggish performance, but we recorded a speed of 32.1 knots, the result of an efficient hull, perfectly balanced weights and well-distributed mass. There were six of us on board, and the tanks were half full of diesel. The boat handled brilliantly on the sea: the hull threw up big waves, and was surprisingly responsive to changes in direction, followed its course accurately and was very smooth on the water. And although the day of our test did not present a big challenge, with an almost calm sea and no wind, we nevertheless had fun going over the waves we had produced ourselves. The result was excellent: the entire boat is very solid, with no creaks or vibrations, and you experience a constant, reassuring feeling of compactness. At a fast cruising speed of 28 knots, the level of comfort is excellent. The fuel consumption curve was also interesting: almost flat at 14 litres/mile, from 1500 revs/minute (just above displacement speed) through to 2100 revs and 24.6 knots, the ideal cruising speed for efficiency. The Humphree system ensures maximum stability and keeps the boat perfectly in trim, both when sailing and at anchor, thanks to carbon-fibre stabilisers, interceptor blades and an electronic control system. At the end of our test, we left ourselves in the hands of the Volvo Penta self-docking system, which, with the joystick, allows you to manoeuvre in complete safety without needing to use the bow thruster. An additional helmsman's station in the cockpit, equipped with another joystick, meant we could also manoeuvre from the stern. The mooring plans are well designed, and two good-sized bits on the washboard mean you can have two lengthways springs if required. The excellent technical attributes we experienced were no surprise given what we know about





### Engine room

La sala macchine ospita tre Volvo Penta D13 a 6 cilindri in linea di 1.000 cavalli di potenza ciascuno, abbinati a tre pod Ips 1350 che garantiscono una velocità di oltre 32 nodi. Alla velocità di crociera di 24 nodi si consumano 15,8 litri di gasolio per ogni miglio percorso.

*The engine room houses three six-cylinder in-line Volvo Penta D13 engines, 1,000 hp each, which paired with three IPS 1350 pods generate a top speed of over 32 knots. Fuel consumption at a cruising speed of 24 knots is 15.8 litres of diesel per mile.*



the shipyard in Piantedo, and we were similarly unsurprised by the excellent stylistic and functional solutions adopted for the layout of spaces onboard. Large volumes, style and functionality also characterise the ward-room, with the galley, saloon and relaxation areas optimally laid out. The additional bathroom on the main deck is unusual for a yacht of this size. There are large open-air spaces on the main deck and flybridge, with areas dedicated to socialising and relaxation both astern and forward. Then there is the easily accessible beach platform, which can be raised, lowered and moved forwards using a lift, and which becomes a huge seaside terrace when combined with the space in the teak-clad garage. Opening the door reveals a large room, and the area set aside for housing the tender and jet ski can be separated from the section closer to the beach, which offers space for chaise longues. The outside decks are not merely an extension of the inside spaces; instead, they take on an identity of their own through the use of custom furniture and accessories. Below deck, there are four cabins, all with ensuites. The beds are positioned lengthways along the bow/stern axis to ensure optimum comfort when sleeping. The full-beam owner's suite is at the centre of the boat, and the full-height windows provide plenty of light, with two portholes that can be opened to air the room. The ceiling is around two metres tall, and the room comes with a walk-in wardrobe and an office or beauty area. The crew's cabin, with its own, separate entrance, has two bunks and a bathroom with separate shower, and also houses the laundry room, containing a washing machine and tumble dryer. Sound insulation and damping systems have been adopted throughout the yacht, and particular attention has been given to the engine room, where every detail has been carefully designed to facilitate access, mobility and maintenance work and to ensure the highest levels of safety. ▲

